

L'INCHIESTA

ROMA Un fiume di denaro, transitato dai conti di Silvio Berlusconi a quelli di Marcello Dell'Utri e di sua moglie, Miranda Ratti, con la quale, secondo la procura di Firenze, l'ex senatore avrebbe simulato un divorzio, proprio per occultare le entrate. Il calcolo, a partire dalla data della condanna per mafia diventata definitiva nel 2014, ammonta a 42 milioni 679mila euro, soldi che Dell'Utri, in base alla legge Rognoni-La Torre, avrebbe dovuto dichiarare. Così ieri, su richiesta dei procuratori aggiunti di Firenze, Luca Tescaroli e Luca Turco, che indagano sulle stragi del '93 e hanno iscritto Dell'Utri per concorso in strage aggravata dalle finalità mafiose e di terrorismo (anche il Cavaliere era indagato) all'ex senatore sono stati sequestrati 10 milioni e 840 mila euro. Gli investigatori però hanno recuperato solo 6 milioni e 840mila. E così è stato eseguito un sequestro di credito presso terzi di 3 milioni e 900mila euro a Marina e Pier Silvio Berlusconi, visto che i figli del Cavaliere devono ancora consegnare all'ex senatore azzurro parte dell'eredità di 30 milioni. Il provvedimento colpisce le entrate dal 2017, perché per gli anni precedenti è intervenuta la prescrizione. L'ipotesi della Dia è che le dazioni fossero legate «a un riconoscimento anche morale, l'assolvimento di un debito non scritto, la riconoscenza» nei confronti di Dell'Utri «per aver pagato un prezzo connesso alla carcerazione, senza lasciarsi andare a coinvolgimenti di terzi».

LE INTERCETTAZIONI

Un'ipotesi che per gli inquirenti troverebbe conferma anche nelle delle

LA TESI DELL'ACCUSA ERA CHE BERLUSCONI AVESSE PAGATO IL FONDATORE DI PUBLITALIA PER AVERE IL SUO SILENZIO

Dell'Utri e i soldi del Cav scatta il maxi-sequestro I pm: la mafia non c'entra

► Il gip di Firenze blocca 10,8 milioni di euro: «I bonifici non erano mai stati dichiarati» ► Secondo i giudici di Palermo «non ci sono prove degli accordi tra Silvio e Cosa Nostra»



Marcello Dell'Utri insieme a Silvio Berlusconi in una foto di repertorio

intercettazioni, visto che in una telefonata con la compagna di Denis Verdini, il 20 settembre 2020, la Ratti, che per gli investigatori «ritiene di essere portatrice, e titolare, di veri e propri diritti economici verso Berlusconi», insiste nel far capire «che il

debito verso di loro è ancora aperto», e lamentando la scarsa generosità del Berlusconi diceva: «Doveva essere ricattato» e l'amica rispondeva: «Appunto, ma se uno non lo ricatta, figlia mia». E la moglie di Dell'Utri: «È quello infatti il punto».

LE DAZIONI

Dalle verifiche dei consulenti dei pm risultano 10 bonifici da euro 90mila ciascuno, effettuati da Berlusconi direttamente sul conto di Dell'Utri, con la causale «donazioni di modico valore», tra il 19 maggio

LE VICENDE

1

IL GIP DI FIRENZE BLOCCA 10,8 MILIONI

La decisione del Gip di Firenze riguarda una serie di bonifici che Dell'Utri ricevette da Silvio Berlusconi. «Un atto di affetto», secondo i legali di Dell'Utri

2

L'ALTRA INDAGINE IN SICILIA

Un'altra vicenda riguarda invece il patrimonio di Dell'Utri, su cui si sono pronunciati i giudici del tribunale di Palermo negando la richiesta di confisca

3

«QUEI PROVENTI NON SONO ILLECITI»

Sono i giudici siciliani «la tesi della connessione tra i versamenti e il silenzio di Dell'Utri sui rapporti tra Berlusconi e Cosa Nostra non è dimostrata»

2021 al 22 maggio 2023; «ad esse - si legge nel decreto di sequestro - si aggiungeva un ulteriore bonifico per 20.000 euro a titolo di rimborso anticipazione». Tra il 2016 e il dicembre 2020, sono 15 i bonifici in entrata, per un ammontare complessivo di 10 milioni e 550mila euro sul conto di Miranda Ratti, a disporli ancora il Cavaliere, prestiti infruttiferi, mai restituiti, visto che gli investigatori, durante una perquisizione, hanno trovato un documento, non firmato ma attribuito a Berlusconi, nel quale, dopo un elenco delle elargizioni, si manifestava l'intenzione di rimettere il debito in nome dell'amicizia che legava Berlusconi e Dell'Utri da 35 anni. Nel 2012 inoltre i Dell'Utri vendevano a Berlusconi per 11 milioni di euro la villa a Comalcione, con quel denaro la Ratti acquista un immobile a Santo Domingo.

I VERBALI

I pm hanno anche sentito Giuseppe Spinelli il ragioniere fedelissimo del Cavaliere «c'era un rapporto fiduciario», ha detto e ha confermato che era stato raggiunto un accordo tra Berlusconi e Dell'Utri che prevedeva la corresponsione di 30mila euro mensili corrisposti in concreto trimestralmente. Sulle movimentazioni a favore di Dell'Utri, che dal 2011 al 2021, ammontano a 32 milioni e 700mila euro, ha risposto: «Erano richieste di aiuto che la moglie di Dell'Utri ha fatto. La signora Ratti doveva pagare gli avvocati». La necessità della dazione mensile nasceva nel 2021, quando Dell'Utri «esce dal carcere e così poteva stare tranquillo», ha detto un altro teste.

NO ALLA CONFISCA

Intanto il Tribunale di Palermo procede in direzione opposta e rigetta una richiesta della procura di sottoporre l'ex senatore di Forza Italia alla sorveglianza speciale e di sequestrare i suoi beni: E scrivono: riguardo al fatto che Berlusconi abbia pagato il suo silenzio: è tesi che seppur «estremamente suggestiva presta il fianco alla finora indimostrata esistenza di accordi fra il sodalizio criminale e Berlusconi».

Valentina Errante

Paciolla, l'appello del Senato «L'Onu collabori all'inchiesta»

L'AUDIZIONE

Giuliana Covella

La commissione Diritti umani del Senato affianca i familiari di Mario Paciolla per ottenere verità e giustizia sulla morte. Si sono svolte ieri le audizioni di Anna Motta e Giuseppe Paciolla, genitori del giornalista, attivista e cooperante napoletano trovato senza vita in Colombia nel 2020. «Grazie al senatore Marco Lombardo e a tutta la commissione che ci ha concesso di far conoscere la triste vicenda di nostro figlio a chi ancora la ignora - ha detto la madre nel suo intervento - Mario era un giovane uomo innamorato della vita, serio e scrupoloso, conoscitore di varie lingue, laureato all'Orientale di Napoli, appassionato di viaggi, musica e basket. Si trasferì in Colombia nel 2016. Il suo ruolo è stato quello di accompagnatore protettivo, di difensore dei diritti umani». Ma perché il giovane era in quel Paese? Lavorava per l'Onu per garantire gli accordi di pace. Fino al luglio 2020, quando comunicò ai suoi l'intenzione di rimpatriare. «L'11 luglio ci telefonò raccontando di discussioni con i suoi superiori. Giorni dopo ci disse che sarebbe tornato in Italia con un volo da Bogotá. Preparò la valigia, i documenti e tutto ciò che gli sarebbe servito per viaggiare». Ma la mattina del 15 luglio Mario fu «ritrovato morto con i polsi tagliati e insanguinati, sospeso con un lenzuolo avvolto intorno al collo con i piedi che toccavano il suolo e una se-



dia rivolta con lo schienale verso il corpo», ricorda la madre. «La sua morte venne derubricata come suicidio - prosegue - ma da subito abbiamo avuto la convinzione che fosse stato ucciso. Sono troppe le cose da chiarire. In particolare la compromissione degli oggetti ritrovati sulla scena del crimine: dopo 48 ore tutto venne ripulito con candeggina e alcuni oggetti, tra cui un materasso sporco di sangue, furono buttati. In questa vicenda nulla è stato applicato secondo le regole internazionali di tutela dei diritti umani». «Oltre al supporto dei nostri legali, abbiamo una scor-

I genitori di Mario Paciolla e l'opera realizzata Manuela Belfiore per ricordare il 33enne napoletano trovato morto in Colombia

I GENITORI DI MARIO ALLA COMMISSIONE DIRITTI UMANI LA PRESIDENTE «CI SONO MOLTI INTERROGATIVI»

ta mediatica di giornalisti, associazioni, gente comune ma sarebbe necessario che la politica, spesso latitante, tutelasse maggiormente gli italiani all'estero», conclude.

LA COMMISSIONE

«Sono ancora molti gli interrogativi circa la morte di Mario Paciolla. Per questo i componenti della commissione Diritti umani del Senato hanno accolto le richieste dei genitori per ottenere verità e giustizia - ha detto la presidente Stefania Pucciarelli (Lega) - Nell'attesa che le autorità giudiziarie concludano le loro indagini, in qualità di presidente e noi tutti componenti della commissione auspichiamo che le organizzazioni delle Nazioni Unite vogliano collaborare appieno con i magistrati italiani per fornire ogni elemento utile rispetto a una morte di cui restano ancora da accertare le circostanze e le eventuali responsabilità penali». «La dignità della testimonianza dei genitori di Mario - sottolinea il pd Filippo Sensi - è il monito più alto alla politica a fare il suo dovere per cercare verità e giustizia». «Ho conosciuto i Paciolla a un festival sui diritti umani a Bologna - ricorda il senatore Marco Lombardo (Azione) - Mi sono preso l'impegno di fare il possibile per far conoscere il caso. Le autorità giudiziarie italiane stanno facendo il loro lavoro, ma serve a collaborazione e il coinvolgimento delle organizzazioni delle Nazioni Unite. Come commissione chiediamo che si vada oltre il muro di gomma».

Il Presidente di Interporto Campano S.p.A., Alfredo Gaetani, il Presidente di CIS S.p.A., Ferdinando Grimaldi, l'Amministratore Delegato, Claudio Ricci, i Consiglieri di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i dirigenti ed i dipendenti partecipano al grave lutto delle famiglie Cacace e Gallone per la perdita della cara Sig. ra

Annunziata Cacace Gallone

Napoli, 22 marzo 2024

Affranti per la scomparsa del nostro amico e collega

PROF.

Saverio Carillo

il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università Vanvitelli si unisce al dolore della famiglia e della moglie Maria Carolina.

Napoli, 22 marzo 2024

Si è spento serenamente

Carlo Dittura

Ne danno il triste annuncio la moglie Velia, i figli Mauro e Alessandro, i familiari tutti.

Napoli, 22 marzo 2024

Vittorio Savarese

Sei sempre stato un esempio di immensa bontà, estrema intraprendenza, grande forza di volontà. Continuerai a ispirarci e a darci serenità come hai sempre fatto.

Rosanna con Marco e Francesca, Dario e Natalia, Federica e Gianpaolo con Giulia, Luca, Lorenzo, Vicky e Ian

Gli amici saluteranno Vittorio venerdì 22 ore 10:30, chiesa di San Luigi, Via Petrarca 115

Napoli, 22 marzo 2024

Ti abbracciamo

Vittorio Savarese

resterai con noi, con il tuo sorriso, l'energia, l'entusiasmo, la tenacia, il grande amore per il mare.

Margherita, Paola, Guido con Paolo, Ciccio, Mariella e i nipoti di tutte le generazioni.

Napoli, 22 marzo 2024

Marina Alfonso Cynthia e famiglie si stringono a Rosanna Margherita Guido Paola, nel ricordo del carissimo cugino

Vittorio

Napoli, 22 marzo 2024

Roberto Giordano commosso partecipa al grande dolore della Famiglia per la prematura scomparsa del caro

Vittorio Savarese

Napoli, 22 marzo 2024

Vincenzo e Luciana ricorderanno sempre con affetto il caro

Vittorio Savarese

Napoli, 22 marzo 2024w

Piemme
MEDIA PLATFORM

SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE E PICCOLA PUBBLICITÀ

Numero Verde
800 893 426

Dal lunedì alla domenica 09,00 - 20,00

081482737 - 0813723136 - 0817643047

Accettazione tramite web:

<http://necrologie.ilmattino.it> necro.ilmattino@piemme-media.it
Fax: 081 2473220